



AL COMANDO GENERALE GUARDIA DI FINANZA

VI Reparto – Affari Giuridici e Legislativi -

Ufficio Relazioni con Organismi di Rappresentanza

e Associazioni Sindacali

Viale XXI Aprile, 51 - 00162, ROMA (RM)

RM0010218p@pec.gdf.it

**OGGETTO:** procedure di avanzamento del personale ISAF - criticità.

Su questa Organizzazione Sindacale, avendo ben presente la condizione epidemiologica planetaria, nonché le numerose difficoltà che il Corpo in questo periodo storico sta affrontando, ricade l'onere di dover rappresentare a codesto Organo di Vertice le criticità che pervengono dal proprio bacino di iscritti.

Premesso quanto sopra, da più parti del territorio nazionale, quindi divenendo una fattispecie largamente sentita e diffusa, sono stati segnalati gravi ed inspiegabili ritardi circa le procedure d'avanzamento a vari gradi del personale I.S.A.F. che a vario titolo dovrebbero permettere allo stesso di procedere nella carriera militare.

Tali ritardi sulle citate definizioni dello stato giuridico dei militari comportano una evidente ricaduta negativa sulla carriera stessa; a titolo puramente esemplificativo, ma non esaustivo, si pone in evidenza il caso nel quale tali ritardi non permettono la partecipazione a specifici concorsi interni banditi per determinate categorie di personale in quanto, alla data del bando stesso, una parte dei militari che potenzialmente potrebbe partecipare non è giuridicamente in possesso dei requisiti individuati a concorso, ovvero "rivestire il grado di", e quindi ingiustamente esclusi dalle procedure in questione, sebbene questi siano stati giudicati idonei all'avanzamento al grado successivo.



Oltre a tali casi paradossali, sicuramente stigmatizzabili e di palese criticità, sono da annoverare finanche i riflessi negativi dei ritardi lamentati sulla carriera, ovvero nell'impiego diuturno degli stessi interessati all'interno del proprio contesto lavorativo.

Tali ritardi sono rilevabili all'alba delle applicazioni dei Decreti Legislativi 29 maggio 2017, n. 95 e 27 dicembre 2019, n. 172 ovvero i dispositivi normativi inerenti il riordino dei ruoli e delle carriere del personale delle Forze di polizia e delle Forze armate.

Infatti, la complessa ed articolata manovra normativa, ha evidentemente riformato e, di conseguenza, amplificato la produzione delle attività burocratiche degli uffici che gestiscono la matricola del personale.

Ulteriore accento va posto anche sull'eccessivo ritardo accumulato sull'informatizzazione degli atti matricolari del Personale I.S.A.F. (D.U.M.), iniziato ormai da anni ma non ancora giunto a conclusione; quanto appena evidenziato ha evidenti ricadute negative proprio nel completamento delle pratiche relative all'avanzamento. Ciò rappresenta una distonia che mal si addice ad un'Amministrazione proiettata verso l'informatizzazione e l'efficienza organizzativa come la nostra.

Questo Sindacato Italiano Militari della Guardia di Finanza è certo della volontà del Comando di Vertice di voler appianare ogni situazione distonica riferita alle carriere dei propri militari, ma allo stato si richiede un intervento deciso e risolutivo circa i dilatamenti dei tempi sulle citate procedure di avanzamento per il personale I.S.A.F. nonché sull'informatizzazione degli atti matricolari qui brevemente palesati.

Nell'attesa di un cortese riscontro alla presente, si coglie l'occasione per porgere i più cordiali saluti.

IL SEGRETARIO GENERALE  
Cav. Gaetano Insinna

